

BGer 9C_408/2013 vom 14. November 2013

Bundesgericht, 2013-11-14, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger_9C_408_2013

FR: TF 9C_408/2013 du 14 novembre 2013

IT: TF 9C_408/2013 del 14 novembre 2013

Erwägungen

E. 1

Il ricorso in materia di diritto pubblico può essere presentato per violazione del diritto conformemente agli art. 95 e 96 LTF . Il Tribunale federale fonda la sua sentenza sui fatti accertati dall'autorità inferiore (art. 105 cpv. 1 LTF). Può scostarsi da questo accertamento solo qualora esso sia avvenuto in modo manifestamente inesatto, ovvero arbitrario (DTF 134 V 53 consid. 4.3 pag. 62), oppure in violazione del diritto ai sensi dell' art. 95 LTF (art. 105 cpv. 2 LTF). Salvo i casi in cui tale inesattezza sia lampante (cfr. DTF 133 IV 286 consid. 6.2 pag. 288 in fine), la parte ricorrente che intende contestare i fatti accertati dall'autorità inferiore deve spiegare, in maniera circostanziata, per quale motivo ritiene che le condizioni di una delle eccezioni previste dall' art. 105 cpv. 2 LTF sarebbero realizzate; in caso contrario non si può tener conto di uno stato di fatto diverso da quello posto a fondamento della decisione impugnata (cfr. DTF 133 II 249 consid. 1.4.3 pag. 254 con riferimento).

E. 2

Nei considerandi dell'impugnata pronuncia, l'istanza precedente ha correttamente esposto le regole disciplinanti la revisione del diritto a una rendita AI (art. 17 LPGA ; DTF 134 V 131 consid. 3 pag. 132; 130 V 343 consid. 3.5 pag. 349). A tale esposizione può essere fatto riferimento e prestata adesione, non senza tuttavia ribadire che la divergente valutazione medica o giuridica di una situazione di fatto essenzialmente rimasta invariata non giustifica una revisione materiale (cfr. SVR 2012 IV n. 18 pag. 81, 9C_418/2010, consid. 4.1 con riferimenti). Eventuali differenze fondate unicamente su un diverso apprezzamento sono irrilevanti dal profilo del diritto alla revisione e devono pertanto essere distinte dalle modifiche fattuali che invece giustificano una revisione (Urs Müller, Die materiellen Voraussetzungen der Rentenrevision in der Invalidenversicherung, 2003, n. 490). Una conclusione medica che diverge da una precedente nonostante lo stato di salute esaminato non si sia modificato in maniera sostanziale è perlopiù riconducibile a un esercizio divergente del potere di apprezzamento medico (SVR 2012 IV n. 18 pag. 81 ibidem con riferimento). È quanto si verifica anche in concreto con la valutazione del dott. B. _____ il quale, nonostante un quadro valetudinario rimasto essenzialmente invariato - come riconosce ormai pacificamente in questa sede anche il ricorrente - è giunto a una conclusione parzialmente divergente in merito al grado di (in) capacità lavorativa residua che non giustifica (da sola) una revisione del diritto alla rendita e che peraltro neppure è (più) richiamata dall'insorgente a sostegno della sua tesi.

E. 3.1

Il ricorrente rimprovera per contro ai primi giudici una violazione del diritto federale per non avere tenuto conto del principio giurisprudenziale in base al quale una rendita può

essere ugualmente rivista se, pur essendo lo stato di salute rimasto invariato, le sue conseguenze sulla capacità di guadagno hanno subito una modifica importante (DTF 130 V 343 consid. 3.5 pag. 349 segg.; 113 V 273 consid. 1a pag. 275). In particolare l'insorgente si duole del fatto che il Tribunale amministrativo federale non avrebbe esaminato nella fattispecie se fosse intervenuta una modifica dal profilo economico-lavorativo suscettibile di incidere sul suo grado d'invalidità. Modifica che egli ravvisa segnatamente nella circostanza che al momento dell'emanazione della decisione amministrativa era sessantatreenne. Alla luce di ciò e del fatto che egli sarebbe praticamente analfabeta (con la frequentazione di soli tre anni di scuola), che avrebbe sempre svolto la stessa attività professionale e che presenta (va) una capacità lavorativa ridotta al 60%, per di più con alcuni limiti funzionali, i giudici di prime cure avrebbero dovuto concludere che le possibilità d'impiego erano in concreto del tutto irrealistiche e che la sua capacità lavorativa residua non era economicamente sfruttabile in un mercato equilibrato del lavoro. Di conseguenza rivendica il diritto a una rendita intera stante un grado d'incapacità al guadagno del 100%.

E. 3.2

Dinanzi al Tribunale federale, nuovi fatti e nuovi mezzi di prova possono essere adottati soltanto se ne dà motivo la decisione dell'autorità inferiore (art. 99 cpv. 1 LTF). La memoria ricorsuale deve esporre le ragioni per cui la condizione di cui all' art. 99 LTF sarebbe adempiuta (DTF 133 III 393 consid. 3 pag. 395). Un fatto è segnatamente nuovo se non è stato allegato davanti all'autorità precedente. Esso è ugualmente nuovo se, benché allegato, non è stato ritenuto nella decisione impugnata. Questo perché il Tribunale federale è di massima chiamato a controllare la corretta applicazione del diritto sulla base di una situazione fattuale tracciata definitivamente dall'autorità precedente (Bernard Corboz, Commentaire de la LTF, 2009, n. 8 e 13 all'art. 99). Si può per contro presentare dinanzi al Tribunale federale una nuova motivazione giuridica purché questa poggi su fatti regolarmente sottoposti all'apprezzamento della giurisdizione precedente e accertati nella decisione impugnata (v. DTF 136 V 362 consid. 4.1 pag. 366 con riferimenti).

Nella fattispecie, l'invocata modifica della situazione economico-lavorativa che non permetterebbe più, per le ragioni sopra esposte, di sfruttare la propria capacità lavorativa residua in un mercato equilibrato del lavoro, costituisce un fatto nuovo addotto per la prima volta in questa sede dal nuovo patrocinatore benché potesse esserlo agevolmente già in prima istanza da quello precedente. Senonché né con il ricorso né con la replica al Tribunale amministrativo federale la questione è stata sollevata. Anche per questo motivo, l'insorgente non può ora rimproverare ai primi giudici di non avere applicato la giurisprudenza che definisce i limiti dell'esigibilità per un assicurato prossimo all'età di pensionamento di cercare un nuovo impiego su un mercato equilibrato del lavoro (cfr. sentenza del Tribunale federale delle assicurazioni I 401/01 del 4 aprile 2002 consid. 4b e 4c, confermata in SVR 2003 IV n. 35 pag. 107, I 462/02, consid. 2.3 e 3.2). Per poterne pretendere l'applicazione l'interessato avrebbe quantomeno dovuto - nell'ambito dell'obbligo di collaborare all'accertamento dei fatti (DTF 120 V 357 consid. 1a pag. 360) che gli imponeva, poiché certamente possibile ed esigibile, un simile comportamento - addurre in quella sede tutti gli elementi che permettessero se del caso di ammetterla nella specifica circostanza. Né il Tribunale federale può ora essere chiamato a porvi rimedio perché dovrebbe fondare il proprio giudizio su fatti almeno in parte nuovi che non sono stati accertati dall'istanza precedente.

E. 4

Non potendo prendere in considerazione i fatti nuovi invocati, la pronuncia impugnata va confermata. Le spese seguono la soccombenza (art. 66 cpv. 1 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.